



Home Primo Piano Cronaca Sport Tempo Libero Meteo

Lunedì, 25 Gennaio 2021

Giochi Fiere e Mercati Formazione Itinerari I Tuoi Video Media

AREA RISERVATA AREA RADIO CONTATTI

Top News

25 gennaio 2021

Fondazione De Agostini e Università Torino per cura fragilità educativa



TORINO (ITALPRESS) – Curare la fragilità educativa, aggravata dall'attuale emergenza sanitaria, con un programma di sostegno allo studio a distanza. Questo l'obiettivo di "compiti@casa", il progetto promosso dalla Fondazione De Agostini in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, che ha preso avvio oggi a Milano, Torino e Novara e rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado con difficoltà di apprendimento.

La povertà educativa è uno dei principali fattori che produce disuguaglianze: i più colpiti sono i bambini e gli adolescenti che vivono in contesti sociali difficili a rischio di povertà assoluta, situazione in cui in Italia si trova attualmente il 12%

dei minori. A seguito della pandemia Covid 19 inoltre più di 8,5 milioni di studenti sono stati costretti a interrompere la frequenza scolastica, aggravando ulteriormente le disuguaglianze di base. Gli studenti coinvolti sono 100 (dagli 11 ai 13 anni), che frequentano la prima e la seconda classe di scuole secondarie di primo grado di tre istituti "pilota" a forte caratterizzazione multietnica e collocati nei quartieri periferici delle tre città. Il progetto offre sostegno nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e delle discipline scientifiche mediante un'attività di studio pomeridiano di quattro ore settimanali (due per l'area umanistica, due per quella scientifico-matematica) a partire dal secondo quadrimestre. Le attività – che dureranno 15 settimane per un totale di 6.000 ore di assistenza – sono svolte a distanza utilizzando una piattaforma digitale progettata e sviluppata dall'Università degli Studi di Torino per video lezioni in sincrono e per la condivisione dei contenuti interattivi. "La forza di questo progetto sta nella virtuosa collaborazione tra studenti, tutor, scuola e famiglia, con il supporto didattico e tecnico offerto dall'Università degli Studi di Torino. L'incontro con la professoressa Marchisio ci ha permesso di realizzare questa iniziativa coinvolgendo gli studenti universitari in qualità di tutor degli alunni", ha commentato Chiara Boroli, presidente di Fondazione De Agostini. "Il progetto "compiti@casa" – afferma Stefano Geuna, rettore dell'Università di Torino – è un esempio eccellente di come le nuove forme di socialità possano aiutare a superare le difficoltà di ogni persona in un contesto straordinario come quello attuale. La tutorship qualificata che le nostre studentesse e i nostri studenti offriranno alla scuola sotto la guida di UniTo va nella direzione di contribuire al contenimento delle disuguaglianze sociali che l'emergenza ha comportato. Insieme possiamo così incidere su uno dei problemi più preoccupanti causati dallo stato pandemico sulle giovani generazioni, come uno tra gli obiettivi primari tra le nostre attività di "terza missione"». (ITALPRESS).

[Torna alla pagina precedente](#)

- provincia -

CERCA



[Guarda tutti i video](#)

